

{loadposition kenya}



TRASPORTI

Il Kenya ha una buona rete di trasporti.

I trasporti keniani sia pubblici che privati sono abbastanza sviluppati in tutte le zone del Kenya abitate.

Discreta è la rete ferroviaria che si articola su 3000 km. Il treno è molto usato ed è sicuro e puntuale.

Gli aeroporti internazionali sono il Kenyatta di Nairobi e il Moi di Mombasa, numerosi sono i collegamenti aerei con l'aeroporto internazionale Jomo Kenyatta.

Il viaggio in aereo è sicuramente il modo più veloce e sicuro per coprire grandi distanze; la compagnia nazionale Kenya Airways collega le città di Nairobi, Mombasa, Kisumu, Malindi e altre piccole località.

Gli autobus (matatu) non offrono il servizio notturno, ma i prezzi sono veramente modici; i taxi collettivi e quelli privati sono anch'essi abbastanza economici ed efficienti.

RETE STRADALE

Due autostrade facenti parte del network Trans-Africano sono presenti in Kenya, entrambe passano per la capitale Nairobi:

- Autostrada Cairo-Città del Capo, autostrada Trans-Africana n°4, collega il Nord Africa con il centro e il sud.
- Autostrada Lagos-Mombasa, autostrada Trans-Africana n°8, che collega l'est dell' Africa con l'ovest.

AEROPORTI

L'aeroporto di JOMO KENYATTA

L'aeroporto internazionale è utilizzato dai passeggeri che viaggiano verso la città di Nairobi. Offre anche voli interni in Kenya, voli internazionali e a lunga percorrenza, è il più trafficato di tutta l'Africa Centro Occidentale.

Voli diretti da Milano/Roma sono offerti dalla compagnia Kenyota East African con cadenza

bisettimanale.

Molti voli sono quasi sempre completi anche perché gli spostamenti in aereo sono un modo relativamente sicuro ed economico per coprire lunghe distanze.

Il terminale ha tre sezioni: le unità 1 e 2 sono utilizzate per voli internazionali, l'unità 3 invece viene utilizzata per voli interni.

All'uscita è possibile trovare: un servizio taxi (subito dopo la dogana c'è un banco che vende biglietti per taxi a tariffe fisse), e un servizio di noleggio auto.

L'aeroporto è dotato anche di parcheggio, per soste sia brevi che lunghe. Offre anche altri servizi quali hotel, negozi, ristoranti, uffici per deposito bagagli, uffici di cambio, banche, ufficio postale, pronto soccorso e servizio internet.

È inoltre modernamente accessibile alle persone disabili.

Dispone anche di pochi schermi informatici ed è perciò necessario rivolgersi al personale per ogni chiarimento relativo alla partenza.

Costantemente in espansione negli ultimi anni, vede in transito circa cinque milioni di passeggeri annui. Si trova a 16 km dal centro di Nairobi in direzione sud-est ed è facile da raggiungere.

Le principali compagnie aeree sono: Brussels Airlines, British Airways, Emirates.

Altre informazioni:

Grado latitudine: 1° 19' 0 S;

Grado longitudine: 36° 55' 50"E;

Piste di atterraggio: 06/24 4117x45 m.

L'aeroporto MOI di MOMBASA

L'aeroporto è uno dei più piccoli del Kenya. E' utilizzato dai passeggeri che si dirigono verso la città di Mombasa, che dista 10 km.

Mombasa è una destinazione di primo piano per gite turistiche.

Ci sono tre terminali passeggeri che permettono di saper in anticipo dove effettuare il check-in.

L'aeroporto offre voli interni, voli internazionali e voli a lunga percorrenza, è dotato anche di un ufficio di cambio. All'uscita è possibile usufruire di un servizio taxi o di minibus per raggiungere il centro della città.

Le principali compagnie aeree sono: Air Berlin, Condor, Meridiana, Thomas Cook Airlines, e Thomsonfly.

Altre informazioni :

Grado latitudine: 4° 2' 5" S;

Grado longitudine: 39° 35' 39"E;

Piste di atterraggio: 21/03 3350x45 m 33/15 1363x36m.

PORTI

Il porto di KISUMU

Kisumu è una città e porto del Kenya, capoluogo della provincia di Nyanza.

Si affaccia sul golfo di Kavirondo del lago Vittoria; in virtù della sua posizione si è sviluppata come porto lacustre e centro commerciale grazie alla ferrovia che dal 1901 la collega con la città di Mombasa.

Il porto di MOMBASA

È uno dei principali porti del Kenya e dell'Africa orientale, utile, tra gli altri, all'Uganda, al Burundi, al Ruanda, al Congo e al Sud Sudan.

Il porto di Mombasa ha registrato una crescita del 10,5% del movimento merci con 15.925.955 tonnellate movimentate nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda i transiti, il totale delle tonnellate è aumentato del 16,2%.

All'interno del porto sono presenti:

- Cuccette, Banchine e Jetties.
- Impianti per il trattamento del cemento sfuso.
- Capannoni.
- Cargo Handling Equipment.
- Attrezzature di movimentazione container.
- Assistenza Barche e Rimorchiatori.
- Cuccetta per strutture convenzionali.

VALUTA

Scellino keniota

FUSO ORARIO

3 ore avanti rispetto al Meridiano di Greenwich

ELETTRICITÀ

230 V Frequenza: 50 Hz

PESI E MISURE

Sistema metrico decimale

RISCHI SANITARI

Vaccinazioni consigliate: difterite e tetano, febbre gialla (vivamente consigliata), epatite virale A, epatite virale B, febbre tifoide, meningite meningococcica, rabbia, poliomielite.

In Kenya non è sicuro bere l'acqua dal rubinetto.

Altri rischi: dissenteria, amebiasi, giardiasi, parassitosi intestinale, schistosomiasi, tripanosomiasi. L'incidenza di infezione da HIV è alta in tutto il paese.

Altri rischi: sono in crescita i casi di AIDS; colera, dengue, meningite meningococcica.

TURISMO

Culla dell'umanità secondo gli antropologi, il Kenya è anche il Paese dei safari, vantando il più alto numero di animali selvaggi del continente africano.

Il Paese offre le riserve naturali più spettacolari del globo, spiagge incontaminate, eccezionali barriere coralline, montagne imponenti e antiche città Swahili.

La riserva più famosa del Kenya è il Masai Mara National Reserve a ovest di Nairobi; altri parchi rinomati sono quello di Amboseli, noto per i rinoceronti neri, quello di Kakamega con più di 330 specie di uccelli e il parco nazionale di Tsavo, vicino a Mombasa, il più grande al mondo.

Intorno a Malindi e nelle acque dell'arcipelago di Lamu è possibile praticare diving, windsurf, pesca sportiva o semplicemente prendere il sole su una delle belle spiagge.

Il Kenya è il paese africano dove è più facile avvistare gli animali ma il patrimonio è ricco anche per quel che riguarda le culture tribali e garantisce un affascinante viaggio indietro nel tempo.

CLIMA

Il clima, molto caldo e umido nelle regioni costiere, diventa più mite e asciutto nel cuore del Paese, in rapporto all'altitudine.

Le piogge sono concentrate in due periodi dell'anno: da marzo a maggio le grandi piogge, mentre da ottobre a dicembre le piogge sono intense ma brevi.

L'ambiente dominante è quello della savana, tutelato da numerosi parchi naturali che coprono circa il 10% del territorio nazionale.

Sulle pendici delle montagne e lungo il corso dei fiumi si trovano tracce dell'originaria foresta pluviale; mentre a nord, nelle zone meno piovose, la savana sfuma nel deserto.

La savana è l'habitat di grandi mandrie di erbivori (antilopi, gazzelle, giraffe, bufali, zebre, elefanti) e dei loro predatori (leoni, leopardi e ghepardi).

Nelle acque dei laghi e dei fiumi vivono ippopotami e coccodrilli.

LINGUA

Anche se l'inglese è molto diffuso infatti è parlato dal 92% della popolazione, la lingua ufficiale del Kenya è il Kiswahili.

RELIGIONE

L'appartenenza religiosa è così composta: anglicani e quaccheri 45%, cattolici 35%, musulmani 11%, religioni tradizionali 9%.

Bisogna includere anche induismo, sikhismo, jainismo e il credo di bahá'í.

Il Kenya contiene il più grande gruppo di quaccheri in una singola nazione.

VISTI

I viaggiatori di nazionalità italiana, così come quelli della maggior parte dei paesi, devono essere muniti di visto d'ingresso, che consente un periodo di permanenza fino a tre mesi.

Il visto può essere ottenuto sia prima della partenza rivolgendosi alla sezione consolare dell'Ambasciata del Kenya in Italia sia al momento dell'arrivo, direttamente in aeroporto.

Ricordiamo che il passaporto dovrà avere una validità residua di almeno sei mesi.